

## CERTIFICATI DI MALATTIA - INFORMAZIONI AI MEDICI

Nella applicazione delle procedure telematiche di certificazione di malattia si sono evidenziate delle problematiche operative, inevitabili in ogni novità.

Adottare i consigli sotto indicati consentirà di ridurre al minimo i disagi che i lavoratori oggi incontrano (e anche sanzioni economiche).

1) Si prega di indicare nell'indirizzo del lavoratore anche la frazione (ad es. Via Roma, Spinetta Marengo o altro. Infatti ad esempio, "Via Roma" può esistere in diverse frazioni di comuni.

L'errata o incongrua indicazione dell'indirizzo e di conseguenza il non poterlo rintracciare per la visita fiscale è riconosciuta quale responsabilità del lavoratore e quindi in tal caso avrebbe sanzioni normative ed economiche.

2) La stampa della copia del certificato di malattia (o, in alternativa, l'invio della copia all'indirizzo e-mail del lavoratore) viene, secondo la normativa, effettuata su richiesta del lavoratore. La consegna della copia presenta il vantaggio di consentire al lavoratore di accertarsi se i dati di residenza ed eventuale reperibilità inseriti sono corretti, evitando sanzioni al paziente e problemi burocratici e perdita di tempo al medico quando dovesse successivamente rettificare o annullare e ricompilare il certificato. Il lavoratore può anche chiedere al medico l'invio del certificato al proprio indirizzo di posta elettronica.

Dati errati o non completi ricadono come responsabilità unicamente sul lavoratore comportando la perdita della indennità economica.

3) Il certificato di malattia rilasciato il lunedì fino al venerdì, se viene "continuato" il lunedì successivo comporta per il lavoratore una trattenuta economica. Per evitarla deve recarsi al sabato presso la guardia medica a farsi rilasciare un certificato di malattia per il sabato. Oppure se il medico ritiene che il paziente possa non guarire entro il venerdì, è opportuno inserire anche il sabato nel periodo di malattia. Per il medico è possibile certificare a ritroso come malattia solo il giorno precedente alla data del rilascio del certificato. E' vero che il medico il lunedì può inserire "ricaduta" invece che "continuazione" ma, se per una volta ciò può accadere, sarebbe poco opportuno che tale dizione si ripeta più volte o ad oltranza (ciò potrebbe far pensare che vi sia non una legittima casualità clinica ma una volontarietà nella compilazione).

4) Qualunque problematica insorga o sia insorta nella compilazione o nella gestione di un periodo di malattia, il medico può contattare l'INPS tramite questo indirizzo email ([medicolegale.alessandria@inps.it](mailto:medicolegale.alessandria@inps.it)), segnalando il proprio recapito telefonico e sarà ricontattato celermente.

L'INPS è in possesso dei recapiti telefonici e degli orari di ambulatorio dei medici di medicina generale e provvederà a contattarli nei casi di necessità

5) Qualora il medico fiscale "chiuda la malattia" al paziente, è opportuno che il medico di medicina generale non rilasci comunque una "continuazione di malattia" all'assistito. L'assistito infatti per contestare la decisione del medico fiscale deve farlo contestualmente alla visita fiscale; sarà così invitato a recarsi presso la sede dell'INPS ove il Dirigente Medico INPS adotterà le decisioni del caso.